



CARTA DEI SERVIZI

A.E. 2020-2021



NIDO INTEGRATO

"BAMBI"

Il Parroco e Legale Rappresentante

Don Francesco Garofalo

1. FINALITA' e PRINCIPI FONDAMENTALI

1.1 FINALITA'

Il Nido Integrato alla Scuola dell'Infanzia "Virtus et Labor" di Martellago (VE) si propone di fornire risposta ai nuovi bisogni educativi delle famiglie, in relazione alle caratteristiche e risorse del territorio.

Il Progetto Pedagogico:

- attinge all'esperienza religiosa cristiana;
- coinvolge più attori nell'azione educativo – didattica e valorizza lo spirito di famiglia quale risorsa indispensabile nella comunità educativa;
- riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nell'educazione dei figli, e ricrea al suo interno, un ambiente ed un clima di famiglia;
- attiva reti operative all'interno e all'esterno per la costruzione di una società nuova, più aperta e solidale;
- è aperto a tutti coloro che accettano la sua proposta educativa.

Il Nido Integrato in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia, garantisce la continuità educativa orizzontale e trasversale, promuovendo una visione sistemica dell'infanzia grazie ad una pluralità di interventi rivolti ai bambini dai 12 mesi ai 36 mesi e dai 3 ai 6 anni, coordinando tutte le attività in un quadro unitario e integrato.

Il Servizio vuole essere un servizio educativo in cui si realizzano esperienze innovative, la sperimentazione di percorsi e strategie didattiche ma soprattutto di promozione e diffusione della cultura dell'infanzia.

Il servizio intende:

- favorire in bambini, genitori, educatori ed operatori in genere, l'uso comune di spazi, giochi, risorse e scelte educative condivise;
- favorire in ciascun bambino la costruzione attiva delle sue competenze secondo una logica di sviluppo coerente, considerando le personali potenzialità e competenze;
- favorire la socializzazione fra bambini;
- favorire l'apertura verso il territorio all'interno di progetti significativi e motivanti per i bambini;
- favorire la responsabilizzazione progettuale di ogni educatore all'interno di una pratica collegiale coerente.

1.2 PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Nido Integrato è aperto a tutti i bambini senza discriminazioni di razza, sesso, religione, condizioni socio-economiche e psico-fisiche.

Il Nido Integrato è consapevole che il rispetto delle differenze individuali costituisce un importante valore educativo e sociale in quanto contribuisce alla costruzione e diffusione di una cultura della solidarietà fra i grandi e fra i piccoli.

Particolare attenzione è riservata alle situazioni di disabilità, di disagio, di difficoltà psicologiche e di adattamento, ricercando forme di cooperazione con i servizi sociali e sanitari per poter costruire interventi orientati a ridurre gli svantaggi e ad offrire pari opportunità di crescita a tutti i bambini.

2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

2.1 CAPACITA' RICETTIVA

Il Nido Integrato di Martellago (Ve) accoglie 35 bambini dai 12 mesi ai 36 mesi.

Considerate le numerose richieste che pervengono di iscrizione si estende del 20% l'iscrizione dei bambini della fascia d'età 12-36 mesi.

2.2 GRUPPI DI BAMBINI

In base alle richieste pervenute finora alla Direzione del Nido Integrato si prevede di organizzare gruppi omogenei di bambini, suddivisi per età cronologica.

Tutto il personale educativo avrà una collocazione fissa all'interno dei gruppi per permettere l'evolversi della continuità dello sviluppo.

Comunque sono previsti momenti per gruppi eterogenei al fine sia di favorire il confronto e lo scambio fra bambini, sia per offrire una pluralità di figure educative.

Il Nido Integrato è organizzato in:

- gruppo 12-18 mesi;
- gruppo 18-36 mesi.

Il rapporto bambino/educatrice è assicurato in base alla vigente normativa regionale.

Dal momento dell'apertura del servizio fino alla chiusura, è prevista una scansione della giornata educativa in tempi precisi in cui si alternano attività di routines e attività educativo-didattiche. E' prevista una progettazione per ogni gruppo di bambini in base all'età e per gruppi di età eterogenea, sono altresì previsti laboratori esperenziali per offrire ulteriori opportunità di sviluppo e crescita personale.

Ad ogni gruppo di bambini viene assegnata una figura di riferimento per assicurare il bambino all'interno dell'ambiente.

2.3 PERSONALE EDUCATORE

Tutto il personale educatore sarà selezionato in base alle caratteristiche personali, alle attitudini educative, alle loro capacità di relazionare con i bambini e con gli altri operatori, alla loro formazione.

Compito primario degli operatori sarà quello di sostenere i bambini nel loro processo di crescita e di conquista di autonomie fisiche, affettive e cognitive.

Tutto il personale educatore sarà provvisto dei Titoli necessari per esercitare il ruolo educativo.

Tutto il personale viene coinvolto in un percorso di formazione continua.

2.4 PERSONALE ESTERNO

Per l'attuazione di alcuni Progetti è previsto l'apporto di personale esterno, per favorire l'instaurarsi di nuove relazioni e modalità comunicative, per l'apporto di valori, per suscitare nuovi interessi ed input.

In particolare i percorsi esperenziali con gli esperti esterni offrono ai bambini la possibilità di sviluppare la capacità di interrogarsi sulle cose che li circondano.

2.5 CONSULENTE PSICOPEDAGOGICA

All'interno del Nido Integrato opera una consulente psicopedagogica con compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di

promozione della qualità del servizio, di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione di soluzioni innovative, al fine di promuovere la cultura della Prima Infanzia.

2.6 RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tutto il personale è coordinato dalla responsabile del servizio che si occuperà dell'organizzazione complessiva del servizio, delle modalità degli inserimenti, e delle problematiche inerenti allo sviluppo di ogni singolo bambino.

Insieme con le educatrici coordinerà la messa a punto del Progetto Educativo-Didattico generale e specifico per ogni gruppo di bambini.

2.7 PERSONALE AUSILIARIO

In base alla frequenza media di 35 bambini dai 12 ai 36 mesi, sono assunte una cuoca e l'ausiliaria. La cuoca avrà il preciso compito di provvedere alla preparazione della colazione, del pranzo e della merenda dei bambini, alla pulizia della cucina e delle stoviglie.

L'ausiliaria svolge i normali compiti di pulizia dei locali occupati dai bambini.

3. PROGETTO PEDAGOGICO

Il Progetto Pedagogico ha il compito di orientare l'azione degli adulti e di rendere significative le attività proposte ai bambini.

L'attività di progettazione rappresenta un processo indispensabile per definire obiettivi, metodologie, strumenti didattici e di valutazione che si intendono utilizzare e viene curata dal gruppo degli operatori con il contributo e la supervisione della consulente psicopedagogica.

Per la fascia 12-36 mesi si farà riferimento agli indicatori peculiari dello specifico istituzionale del Nido rilevandoli dalla normativa in atto, dalla letteratura psico-pedagogica, e alla luce delle recenti sperimentazioni.

Il Progetto Educativo costituisce la "cornice" entro la quale dare una motivazione ed un senso alle relazioni e alle azioni e proposte educative, deve essere considerato uno strumento orientativo e flessibile, disposto a subire adattamenti in base alle esigenze dei singoli gruppi di bambini.

All'interno del Progetto Educativo trovano spazio l'allestimento degli spazi, gli stili di apprendimento, le relazioni fra adulti e bambini, i momenti di "cura" e di routine, la "qualità" del tempo.

Nella progettualità pedagogica complessiva c'è posto anche per un'elaborazione specifica che riguarda piani educativi individualizzati per bambini che manifestano particolari esigenze educative. Questa riflessione e successiva azione, vedrà coinvolto tutto il personale educativo e gli operatori sanitari.

Tutte le attività proposte all'interno del Nido Integrato avranno come strategia privilegiata il *gioco*.

Il Progetto Pedagogico svolge al di là della funzione di guida ed orientamento dell'agire educativo, anche una funzione sociale in quanto consente al servizio di aprirsi all'esterno, rappresentato dalle famiglie dei bambini che lo frequentano, da altri interlocutori locali che possono apportare significativi contributi alla realizzazione dello stesso.

4. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA DEL SERVIZIO

4.1 RAPPORTI CON I SERVIZI DEL TERRITORIO

Il Progetto Pedagogico svolge al di là della funzione di guida ed orientamento dell'agire educativo, anche una funzione sociale in quanto consente al servizio di aprirsi all'esterno, rappresentato dalle famiglie dei bambini che lo frequentano, da altri interlocutori locali che possono apportare significativi contributi alla realizzazione dello stesso.

Verranno attivati rapporti con gli Enti locali preposti all'accoglienza ed integrazione dei bambini con difficoltà di apprendimento, in situazione di disabilità o di disagio.

Saranno predisposti progetti ed attività con la Scuola dell'Infanzia e le altre Scuole del territorio al fine di assicurare la continuità dei traguardi già raggiunti all'interno del Nido Integrato.

5. AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

5.1 DIRITTO DI ACCESSO

Il Comitato di Gestione, mediante procedure trasparenti, definisce i criteri di accesso e le condizioni di partecipazione degli utenti al costo del servizio, annualmente.

Le richieste saranno soddisfatte nei limiti della capacità ricettiva determinata dall'ASL di competenza, in ragione dei criteri definiti che determineranno l'istituzione di una graduatoria.

5.2 CONTRIBUTI DELL'UTENZA:

Le rette sono determinate con provvedimento approvato dal Comitato di Gestione annualmente.

5.3 APERTURA DEL SERVIZIO E ORARIO DI FUNZIONAMENTO:

Il servizio inizia il 1 settembre 2018 e termina il 30 giugno 2019, e funziona dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.00; il servizio viene offerto anche per il mese di Luglio 2019, lasciando la facoltà, ancora per quest'anno, di scegliere o meno la possibilità di frequentare.

Sia l'apertura che il calendario scolastico potrà essere modificato da parte del Comitato di Gestione in base alle richieste dell'utenza.

5.4 NORME SANITARIE:

Il servizio non potrà essere frequentato dal bambino ammalato.

La direzione garantisce la vigilanza igienico-sanitaria dei locali preposti al soggiorno dei bambini, alle cure igieniche e alla somministrazione dei pasti, mediante sopralluoghi periodici allo scopo di controllarne le condizioni di pulizia, igiene, e di verificare l'applicazione da parte del personale dei comportamenti igienici corretti.

5.5 ALIMENTAZIONE:

Alla preparazione del pasto provvede la cucina interna.

Il menù giornaliero comprende la colazione a base di frutta poco dopo le 9.00 del mattino, il pranzo che è composto da un primo e secondo piatto, contorno di verdure e pane, e la merenda del pomeriggio. La tabella dietetica ruota su 4 settimane, prevede un menù (autunno-inverno e

primavera-estate) per consentire una adeguata varietà in funzione anche della stagionalità dei prodotti impiegati. A seconda delle fasce di età differiscono alcuni piatti e grammature.

Sono possibili diete personalizzate in base all'età del bambino e comunque su richiesta del pediatra di base e seri e comprovati motivi sanitari.

Il servizio di controllo della qualità sarà a cura dell'ASL di riferimento.

5.6 CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE

In riferimento ai parametri di legge, lo spazio interno garantisce di norma una superficie utile netta di mq. 6 per ogni bambino.

Il servizio di Nido Integrato è dotato di spazi verdi attrezzati per l'attività all'aperto.

L'igiene e la sicurezza dei locali favoriscono ambienti e spazi confortevoli ed accoglienti per i bambini e il personale.

La cura e la pulizia dei locali vengono garantite dalle addette alle pulizie.

Gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture sono assicurati dalla Direzione del Nido Integrato e vengono realizzati durante la chiusura estiva delle strutture.

5.7 SICUREZZA

Al Nido Integrato viene applicata la normativa in riferimento al Dlgs.626/94.

Per garantire la sicurezza dei bambini e degli operatori, verrà predisposto:

- un piano di evacuazione dalla struttura,
- la messa in atto di strategie per la incolumità dei bambini frequentanti,
- la manutenzione ordinaria e straordinaria.

5.8 STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO

Il Nido Integrato si prefigge di accompagnare il bambino nel confronto con l'ambiente e con la società, affiancandosi alla famiglia per la realizzazione del processo educativo, per offrire al bambino la possibilità di imparare a capire e di intervenire nell'ambiente stesso e in ultimo, per dar modo al bambino di essere l'attore principale della propria crescita personale.

A tale scopo il Responsabile del servizio si impegna ad adottare in collaborazione con tutti gli operatori presenti, strumenti utili al monitoraggio della qualità ad elaborare specifici strumenti di autovalutazione e a riservare tempi definiti per compiere valutazioni complessive.

Tramite la somministrazione di questionari consegnati ai genitori dopo il periodo iniziale di inserimento e quasi al termine dell'anno educativo, ci si propone di coinvolgere i fruitori del servizio per individuare strategie adatte a costruire e condividere il miglioramento della qualità del servizio erogato.

5.8 OSSERVAZIONI E RECLAMI

Qualunque espressione di insoddisfazione od eventuale segnalazione di disservizi può essere segnalata, anche verbalmente, presso l'Ufficio della Coordinatrice.

Il reclamo scritto può essere presentato direttamente dall'utente o inviato tramite fax, o e - mail.

Il Comitato di Gestione è tenuto a dare risposta scritta circa il reclamo, nel termine di trenta giorni dall'avvenuta ricezione del reclamo medesimo, comunicando le azioni intraprese in merito.

Rimane comunque salva la facoltà, per l'interessato, di chiedere, ai sensi di legge, il ristoro di eventuali ulteriori danni subiti per le omissioni e/o le negligenze di cui sopra.

6. RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

4.1 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il tema del rapporto tra famiglia ed educatori rappresenta uno degli elementi che maggiormente qualificano l'esperienza educativa dentro alla Scuola dell'Infanzia e al Nido. Condividere tra adulti la crescita e l'educazione di un bambino piccolo è un'impresa non facile che richiede la messa in atto di una dinamica relazionale complessa e di modalità di incontro e di scambio che aiutino a conoscersi. Il problema ha dunque una grossa rilevanza e nell'esperienza dei servizi all'infanzia ha costituito uno dei temi centrali che si è venuto evolvendo e che ha anche assunto sfaccettature diverse in relazione alla stessa storia del servizio e all'immagine che la struttura aveva di sé e dei suoi compiti.

La partecipazione dei genitori riguarda:

- a) la vita quotidiana del bambino;
- b) gli aspetti istituzionali.

4.2 OCCASIONI DI INCONTRO. A tal fine saranno ricercate ed organizzate occasioni di incontro e condivisione di momenti di vita all'interno del Servizio e del Progetto Educativo rivolto ai genitori e ai bambini.

Particolare attenzione sarà riservata alle modalità di gestione degli incontri che al di là della funzione informativa, si propongono di garantire la pratica dell'ascolto, il riconoscimento delle reciproche competenze e la costruzione di un rapporto di collaborazione e fiducia.

Sono previsti al di là dei colloqui informali quotidiani, riunioni per informare i genitori rispetto al Progetto educativo, momenti tematici per favorire incontri conviviali e attività formative guidate da esperti nel settore.

Quest'anno, nel rispetto delle linee di indirizzo ministeriali e regionali, riunioni, incontri e colloqui verranno svolti solamente online.

4.3 OBIETTIVI DEGLI INCONTRI

Un ambiente educativo qualificato e attento allo sviluppo dei bambini presuppone da parte degli educatori la consapevolezza che la famiglia costituisce il contesto di sviluppo primario e più potente e che è pertanto necessario:

- conoscere la storia relazionale dei bambini;
- ascoltare le comunicazioni, le preoccupazioni, le aspettative dei genitori;
- accogliere, creando uno spazio opportuno, i genitori assieme ai loro bambini affinché l'ambientamento sia sereno e la frequenza crei una solida alleanza tra scuola dell'infanzia-nido e famiglia;
- informare i genitori sullo svolgimento della giornata, sui fini educativi, sul modello pedagogico, sulle attività offerte dalla scuola dell'Infanzia e dal nido;
- coinvolgere i genitori nella condivisione delle responsabilità educative e nella gestione del servizio;
- sostenere i genitori nel loro sforzo quotidiano nell'affrontare la responsabilità e i dubbi dell'educazione;
- creare spazi di confronto tra genitori affinché dubbi, problemi, convinzioni, scelte possano essere discussi tra pari, sdrammatizzarsi, generare nuove idee e soluzioni.

4.4 OCCASIONI DI INCONTRO. Il servizio deve quindi condividere le responsabilità educative e favorire la partecipazione e può divenire un supporto formativo per le famiglie.

Alla luce di queste considerazioni si possono prospettare una serie di possibili forme di incontro all'interno della Scuola dell'Infanzia e del Nido:

- le assemblee generali, da prevedere due o tre volte all'anno per discutere gli aspetti generali dell'organizzazione del servizio e l'andamento della programmazione delle attività. Particolare importanza assume l'assemblea di apertura quando tutto il personale si presenta ai nuovi genitori e i nuovi genitori visitano i luoghi che abitano i bambini;
- gli incontri di sezione, per confrontare, discutere, parlare con i genitori della vita dei bambini all'interno della scuola e del nido. Contenuti privilegiati sono la vita del gruppo sezione e le linee di lavoro con il gruppo;
- i colloqui individuali con ogni famiglia, fatti con molta discrezione e delicatezza, prima e dopo l'ingresso del bambino alla scuola e al nido, richiesti dalla famiglia o proposti dagli educatori, finalizzati a raccogliere conoscenze specifiche, a costruire un dialogo ravvicinato, personalizzato tra educatori e genitori;
- gli incontri tematici più allargati, da realizzarsi anche con la presenza di esperti, tesi ad arricchire le competenze di tutti su aspetti di interesse comune (ad esempio: l'alimentazione, il gioco, la socialità);
- le feste, da prevedersi due o tre volte all'anno come momenti conviviali, nei quali genitori ed educatori preparano insieme spettacoli o giochi. Le feste coinvolgono tutto il nido, o la sola scuola dell'infanzia o entrambe;
- le uscite, le gite di un giorno, come occasione di conoscenza del territorio.

Quest'anno, nel rispetto delle linee di indirizzo ministeriali e regionali, riunioni, incontri e colloqui verranno svolti solamente online.

Il Parroco e Legale Rappresentante

Don Francesco Garofalo